

PROSPETTO INFORMATIVO

SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

avente ad oggetto la richiesta di conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A., convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione.

PROMOTORE

Prof. Gianfranco d'Atri

EMITTENTE

Intek Group S.p.A.

La presente sollecitazione di deleghe è disciplinata dagli articoli 136 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché dagli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti).

SOMMARIO

PREMESSA	3
SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE ED ALL’ASSEMBLEA	4
SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE.....	6
SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO	8
SEZIONE IV – INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA	17

PREMESSA

La sollecitazione di deleghe di voto **oggetto del presente Prospetto** è rivolta alla generalità degli Azionisti di risparmio di INTEK GROUP S.p.A. (“**Intek**”, “**Società**” o “**Emittente**”), in vista dell’Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione (l’**Assemblea**) e viene promossa dal prof. Gianfranco d’Atri.

La sollecitazione viene effettuata su base volontaria nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (“**TUF**”) nonché degli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (“**Regolamento Emittenti**”), come applicabili.

SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE ED ALL’ASSEMBLEA

1. Denominazione e sede sociale dell’Emittente

La società emittente le azioni di risparmio per le quali viene richiesto il conferimento di delega è denominata INTEK GROUP S.p.A.

L’Emittente ha sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 44 , capitale sociale, sottoscritto e versato, pari ad Euro 314.225.009,80, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00931330583.

2. Giorno, ora e luogo dell’Assemblea

L’Assemblea è convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione.

3. Materie all’ordine del giorno

L’ordine del giorno dell’Assemblea, riportato nell’Avviso di convocazione pubblicato, tra l’altro, sul sito *internet* dell’Emittente www.itkgroup.it, nella Sezione “*Governance/Assemblee*”, in data 14 maggio 2015, è il seguente:

“Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all’Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell’art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti.”

4. Elenco della documentazione predisposta dall’Emittente ed indicazione del sito *internet* in cui tale documentazione è disponibile

L’Emittente, in relazione all’Assemblea, ha predisposto la seguente documentazione:

- 1) avviso di convocazione dell’Assemblea speciale degli azionisti di risparmio;
- 2) modulo che gli Azionisti di risparmio hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega;
- 3) relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sull’unica materia all’ordine del giorno dell’Assemblea aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015;
- 4) relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società sull’unica materia all’ordine del giorno dell’Assemblea aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2014 ed integrata in data 18 giugno 2015 per tenere conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 (*sub* Allegato 1 al presente Prospetto);

- 5) relazione illustrativa dell'11 giugno 2015 del Rappresentante comune degli azionisti di risparmio (Avv. Pietro Greco) sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, messa a disposizione del pubblico in data 12 giugno 2015;
- 6) avviso agli azionisti di risparmio della Società ai sensi degli articoli 2437-ter del codice civile e 84 del Regolamento Emittenti;

La suddetta documentazione è a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nella Sezione "*Governance /Assemblee*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" all'indirizzo www.1info.it, nei termini di legge. Gli Azionisti, a norma dell'art. 130 TUF, hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale dell'Emittente e di ottenerne copia a proprie spese.

SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE

1. Denominazione e forma giuridica del Promotore

Il soggetto che intende promuovere la sollecitazione di deleghe di voto, è il prof. Gianfranco d'Atri Il soggetto che intende promuovere la sollecitazione di deleghe di voto è il prof. Gianfranco d'Atri nato a Cosenza il il 22/7/1951 C.F.: DTR GFR 52L22 D086S domiciliato per la presente sollecitazione in Cosenza (87100) alla via Capoderose n° 4 (il "**Promotore**").

Il Promotore, raccoglie in proprio le deleghe di voto oggetto della presente sollecitazione. Lo stesso potrà farsi rappresentare/sostituire in Assemblea da uno dei soggetti indicati al successivo Paragrafo 10.

2. Sede Sociale

Il Promotore ha domicilio in Cosenza alla via Capoderose n° 4

3. Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sul Promotore. Descrizione del contenuto degli eventuali patti parasociali aventi ad oggetto la medesima società.

Non Ricorre

4. Descrizione delle attività esercitate.

Il Promotore svolge l'attività di docente universitario

5. Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell'Emittente posseduti dal Promotore e da società appartenenti al gruppo (soggetti controllanti, controllati e/o sottoposti al comune controllo) di cui fa parte il Promotore, con la specificazione del titolo di possesso e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto.

Il promotore non possiede titoli dell'Emittente

6. Nel caso in cui il Promotore abbia costituito usufrutto o pegno sui titoli dell'Emittente o abbia stipulato contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, indicare il quantitativo dei titoli nonché il soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Non ricorre

7. Assunzione di posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli dell'Emittente.

Non ricorre

8. Situazioni di conflitto di interesse previste dall'articolo 135-decies del TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che il Promotore abbia, direttamente o indirettamente, con l'Emittente, specificando l'oggetto e la portata dei predetti interessi.

Alcuni familiari e conoscenti sono azionisti di risparmio e nel loro interesse economico ha avviato la sollecitazione. L'eventuale conflitto è pertanto quello tipico di chi teme di subire una lesione dei propri diritti (patrimoniali nel caso) e svolge in buona fede ogni attività volta ad evitare o limitare il danno, anche segnalando alla controparte tale situazione. Lo strumento della sollecitazione è uno di quelli disponibili.

Non ricorrono invece situazioni di conflitto, ai sensi dell'art 135-decies TUF

9. Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della sollecitazione.

Il Promotore non ha ricevuto alcun finanziamento per la promozione della presente sollecitazione di deleghe.

10. Indicazione dell'eventuale sostituto

Ai fini dell'esercizio della delega oggetto della sollecitazione, il Promotore si riserva sin d'ora la facoltà di farsi rappresentare/sostituire da uno dei seguenti soggetti:

- Avv. Emilio L. Di Cianni nato a San Marco Argentano il 20/01/1959 C.F. DCNMLG59A20H981J domiciliato presso Studio Legale Di Cianni piazza I° maggio nr 20 - città 2000 - 87100 Cosenza
- Avv. Francesco Affatato nato a Cosenza il 02/10/1960 C.F. FFTFNC60R02D086K. domiciliato presso Studio Legale Affatato via S. Pellico 50 87036 Rende (CS)

SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO

1. Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega.

Il Promotore intende svolgere la sollecitazione delle deleghe con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea "*Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti.*" e Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

Proposta	Voto sollecitato
<p><i>"L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A.:</i></p> <p><i>(a) vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;</i></p> <p><i>(b) preso atto che l'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. è convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione, per deliberare sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;</i></p> <p><i>(c) tenuto conto del disposto dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 relativamente alle della medesima assemblea straordinaria sulla proposta di Conversione Obbligatoria come infra definita;</i></p> <p style="text-align: center;"><i>delibera</i></p> <p><i>1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.Lgs. 58/1998 e per quanto di competenza dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio, la proposta di conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1,1 (una) azione azioni ordinaria ordinarie per ogni n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola</i></p>	<p><u>NON</u></p> <p><u>FAVOREVOLE</u></p>

venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015, sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Intek Group S.p.A. convocata per il giorno 16 luglio 2015, in prima convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015, in seconda convocazione;

- 2) in conseguenza di quanto sopra, per l'effetto dell'integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

Art. 4 Capitale

*Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemila-nove e ottanta) rappresentato da n. **400.627.469**~~395.616.488~~ (quattrocentomilioneicentoventisettemilaquattrocentosesantanovetrecentonovantacinquemilioneicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.*

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

*Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro **8.663.500,00** (ottomilioneicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della*

Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese

del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.

Art. 12 Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per

osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

- 3) di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) (la "Condizione Esborso Massimo"), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;*
- 4) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di*

procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusa la facoltà (i) di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell'articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999 e (ii) di definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, le modalità delle operazioni relative e conseguenti alla Conversione Obbligatoria, quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa;

- 5) *di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione.*

2. Analitica indicazione delle ragioni per le quali il Promotore propone l'esercizio del voto nel modo indicato nel Prospetto e nel modulo di delega. Indicazione degli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla sollecitazione.

le azioni di risparmio della INTEK hanno un valore economico calcolabile sulla base di diversi criteri economico-finanziari, ed assumendo veri i bilanci pubblicati ed in assenza di informazioni non rese note al mercato. Tali stime si situano nel range 1.20 / 1.60. Inoltre, esiste un valore minimo "assoluto" stabilito dallo statuto che è il valore di liquidazione privilegiato ai sensi di statuto ,pari ad euro 1,00. Non rileva per la categoria il valore del capitale sociale e del patrimonio per azione, stante la natura del privilegio, dati che sarebbero da utilizzare in comparazione per le azioni ordinarie .

Le azioni di risparmio, inoltre, conservano un diritto a riscuotere un dividendo cumulato di circa 0,21 euro, non distribuito. Gli amministratori hanno presentato, ad usum delphini, il solo dato delle quotazioni di borsa al fine di giustificare una proposta di concambio di 1:1 (successivamente modificata a seguito delle

contestazioni) in 10:11, "monetizzando" senza alcuna giustificazione economica la differenza in 20 cts e, completamente ignorando il diritto al dividendo pregresso.

Sulla base dei dati relativi alla quotazione ante comunicato al mercato, si ottiene il rapporto 62:37, e quindi prossimo a 2:1. Il compenso di 20cts, da riferirsi alla monetizzazione del diritto al dividendo privilegiato che verrebbe perso, è ingiustificatamente portato a riduzione del valore di mercato. Il concambio proposto è pertanto irragionevole e privo di giustificazione economica. L'imposizione ai soci dissenzienti del recesso da una delibera palesemente contro l'interesse della categoria non compensa l'abuso della eventuale maggioranza che approvasse la deliberazione.

OSSERVAZIONI ANALITICHE circa la necessità del **voto contrario** Premesso che la documentazione pubblicata dall'emittente (ovviamente detentore esclusivo di informazione privilegiata) non descrive compiutamente la lesione dei diritti patrimoniali dei soci di risparmio ai quali viene chiesto di votare contro i propri interessi. Alcuni di essi hanno formulato alla CONSOB un esposto con il quale si richiede l'integrazione della documentazione e la sospensione della sollecitazione. Si tenta nel seguito di integrare, nei limiti propri del terzo, in attesa di elementi chiarificatori

- 1) il valore economico complessivo del "dono" della categoria di risparmio ai soci ordinari è stimabile nell'ordine di circa 80 milioni di euro senza contropartita.
- 2) i tre dividendi maturati, e non corrisposti, sono definitivamente persi e l'importo di circa euro 0,21 cts, da corrispondersi al primo esercizio in utile viene quindi rinunciato implicitamente in delibera.
- 3) il socio che formuli voto favorevole alla conversione non può esercitare il diritto di recesso (attualmente più vantaggioso, circa 0,61 euro del concambio, circa 0,56)
- 4) esiste un fondamentale conflitto d'interesse con la società e con gli azionisti ordinari: la dimensione economica dello stesso (circa 3.5 mln annui di dividendi privilegiati e 50 milioni di valore di liquidazione).
- 5) La UBI, consulente del CdA, ai fini del concambio, elenca le ragioni nell'interesse economico degli azionisti ordinari, per le quali i soci di risparmio dovrebbero approvare. Sono assenti le usuali analisi storico, statistiche, di sensibilità che dimostrano l'irragionevolezza della proposta.
- 6) la esplicita valutazione economico/finanziaria del valore delle azioni di risparmio, da comparare con quello delle ordinarie, sommariamente surriportata, quantifica lo sconto proposto in circa il 70%.
- 7) non esistono ragioni comparative di convenienza per gli azionisti di risparmio al concambio concambio (sia 1:1 sia 11:10), palesemente privo di giustificazioni economiche ed irragionevole, in quanto la società - sulla base del bilancio presentato - non si trova in situazione di stress finanziario o di rischi di insolvenza o nella necessità di proporre un concordato o accordo con i creditori.
- 8) la conversione determina la PERDITA definitiva del valore di liquidazione privilegiato (1 euro) a fronte di un patrimonio netto per azione inferiore e
- 9) il bilancio 2014 si è chiuso con un utile civilistico di circa 10mln di euro, sufficiente a coprire i dividendi sin qui non distribuiti. L'assemblea ordinaria ha deciso di non distribuirlo ed alcuni soci di risparmio hanno avviato la contestazione formale della decisione. A prescindere dalla legittimità della decisione, il

risultato d'esercizio dimostra la capacità della Intek di distribuire dividendi nel futuro e che la conversione mira a trasferire agli azionisti ordinari preesistenti tali risorse che, a seguito del privilegio, inciderebbero sul valore delle ordinarie.

- 10) il titolo di risparmio Intek non presenta problemi di flottante , contrariamente a quelli di altri emittenti, tanto che il valore dello stesso si è prontamente adeguato (sfortunatamente al ribasso!) al valore teorico di conversione, consentendo per altro l'acquisizione di quote determinanti in sede assembleari. Si ritiene che solo ex post si potrà valutare la dimensione del fenomeno.
- 11) al fine di costituire un "nocciolo duro" in sede di assemblea di risparmio, quella ordinaria ha deliberato di distribuire le azioni di risparmio proprie quale dividendo straordinario. le azioni, altrimenti prive del diritto di voto, sono "diventate" dotate di voto in capo agli azionisti ordinari che potranno meglio operare a loro vantaggio. L'eventuale conflitto in sede assembleare dovrebbe essere fatto valere dal presidente, espressione comunque della maggioranza.
- 12) il rappresentate comune, nominato a fine giugno ed in sostituzione del precedente, non ha fatto alcuna osservazione sulla deliberazione. Il precedente avv. Greco, non riconfermato, aveva semplicemente segnalato la dimensione dello sconto, nove per cento. Entrambi non si sono avvalsi di perizie indipendenti nè hanno effettuato un'analisi per punti della deliberazione affrontando le tematiche sopradescritte.

3. Evidenziare se il Promotore intende esercitare il voto solo se la delega è rilasciata in conformità alle proposte precisate al Paragrafo 1 del presente Prospetto.

Il promotore non intende esercitare la delega se la stessa non è rilasciata in conformità alle proprie proposte.

4. Evidenziazione di ogni altra eventuale informazione necessaria a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega.

Si evidenzia che il promotore non dispone al momento dei mezzi economici idonei a supportare con perizie e pareri indipendenti le proprie tesi, pur disponendo delle competenze necessarie a validare le sue affermazioni. Per altro la società non ha reso noto alcuna perizia indipendente nè ha proposto le analisi comparative usualmente fornite al mercato in casi analoghi (ad esempio RCS, Impregilo, Fondiaria, Fiat) .

Tali pareri sono stati sollecitati da soci e dal promotore al rappresentante comune degli azionisti di risparmio in quanto lo stesso ha il dovere di tutelare gli interessi della categoria. La presente sollecitazione non costituisce implicita accettazione della legittimità della delibera proposta, sulla quale formula anzi una opinione di estrema gravità, per modalità e per dimensione della lesione dei diritti di una categoria di risparmiatori.

La scarsa tutela offerta loro dalla normativa di riferimento, fra cui i limiti dei poteri della Consob, richiede una più incisiva azione. E' intenzione del promotore, in caso di approvazione della delibera di conversione, fornire agli azionisti che rilasceranno la delega di voto contrario ampia informazione circa le vie di contestazione della stessa e di richiesta risarcitoria

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA

Si ricorda che, ai fini della validità della delega, l'apposito modulo deve essere sottoscritto e datato dal soggetto cui spetta il diritto di voto. Il modulo di delega è disponibile sul sito : <http://intek.azionisti.org>

Il modulo deve pervenire al Promotore, direttamente o per il tramite del proprio intermediario, entro il 14 luglio 2015 mediante una delle seguenti modalità:

- via posta elettronica all'indirizzo: info@azionisti.org
- via fax al numero: 0984/1630571
- via posta o mani al seguente indirizzo:

Prof. Gianfranco d'Atri - Azionisti.org
Via Capoderose n°4
87100 Cosenza

- a mezzo posta o consegna a mani al seguente indirizzo: Il modulo di delega deve pervenire al Promotore, entro il 14 luglio 2015 mediante una delle seguenti modalità:

Nel caso in cui la delega sia inviata per fax o posta elettronica, si raccomanda di inviare All'indirizzo del promotore l'originale. Unitamente al modulo di delega dovrà essere trasmessa: (i) in caso di persone fisiche, copia fotostatica del proprio documento di identità, e (ii) in caso di persone giuridiche, copia fotostatica del certificato rilasciato dal registro delle imprese o della procura speciale, dai quali risultino i poteri di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la delega in nome e per conto della persona giuridica.

Il Promotore non assume alcuna responsabilità per il caso di mancato esercizio del voto in relazione a deleghe pervenute successivamente a detto termine e/o a deleghe che, seppur pervenute entro detto termine, non siano pienamente conformi a legge.

La delega è sempre revocabile mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del Promotore entro il giorno antecedente l'Assemblea, pertanto entro martedì 14 luglio 2015.

* * *

Si ricorda che i soggetti cui spetta il diritto di voto e che rilasciano la delega devono richiedere al proprio intermediario di comunicare all'Emittente nei termini previsti dalla vigente normativa la propria legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto.

In relazione all'intervento ed al voto, si rammenta che:

(a) ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'Emittente, effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla

base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per la prima convocazione dell'assemblea (**6 luglio 2015** - *Record Date*);

(b) soltanto coloro che risultino titolari del diritto di voto a tale data (**6 luglio 2015**), saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea.

* * *

Dichiarazioni di responsabilità

Ferme restando le informazioni sulle materie all'ordine del giorno messe a disposizione dell'Emittente ai sensi della normativa vigente, il Promotore dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto e nel modulo di delega sono idonee a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega.

Il Promotore è altresì responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

* * *

Il presente Prospetto è stato trasmesso alla Consob contestualmente alla sua diffusione presso i destinatari della sollecitazione.

Cosenza , 30 giugno 2015

prof. Gianfranco d'Atri